

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs.
58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, il Collegio sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società") Vi riferisce ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili.

Il bilancio d'esercizio 2010 chiude con un utile pari a 1.890 migliaia di euro, a fronte di una perdita pari a 26.952 migliaia di euro migliaia di euro nel precedente esercizio. A livello consolidato, il Gruppo ha perdita registrato un utile pari a 1.810 migliaia di euro, a fronte della perdita di 27.356 migliaia di euro del precedente esercizio.

I giudizi della società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato 2010 sono positivi. Entrambi contengono un richiamo di informativa in merito al perfezionamento dell'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, che ha indotto gli Amministratori a ritenere appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 9 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 14 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 3 riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno;
- partecipato alla Assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2009 e di aumento di capitale sociale in via scindibile;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il preposto al sistema di controllo interno.

In base alle regole di corporate governance adottate dalla Società, il Collegio non partecipa alle riunioni tenute dal Comitato per la remunerazione.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2010:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;
- sono state formulate osservazioni ex artt. 2446 e 2447 c.c.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante TASNCH Holding s.r.l.. A tale riguardo il Consiglio di amministrazione ha confermato, nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio 2010, le attestazioni di cui ai commi 13 e 15 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La Società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di una controllata costituita e regolata dalla legge di un Paese non appartenente all'Unione Europea, il Consiglio di amministrazione ha confermato, nell'ambito della relazione sulla gestione al bilancio 2010, le attestazioni di cui ai commi 12 e 15 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 36 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi concernenti la Società e il Gruppo, il Collegio sindacale segnala quanto segue:

> in data 24 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Guglielmo Scriffignano quale responsabile della funzione di Internal Audit e il dott. Francesco Guidotti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella sua qualità di CFO della Società.

> in data 25 febbraio 2010 il Consiglio di TAS ha sottoscritto un Accordo di Ristrutturazione dei debiti per effetto del quale sono state apportate alcune modifiche al contratto di finanziamento stipulato in data 29 novembre 2007 con un pool di banche capo filato da Intesa Sanpaolo Spa, in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking Spa, BNL Banca Nazionale del Lavoro Spa, MPS – Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa, Banca Popolare di Milano Scarl e Caribo – Cassa di Risparmio di Bologna. Il finanziamento bancario rinegoziato, pari complessivamente ad Euro 75.688.164, risulta garantito da un pegno sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding Srl, già perfezionatosi in data 3 novembre 2007 in relazione all'originario contratto di finanziamento. L'Accordo di Ristrutturazione era risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci. L'avvenuto rispetto delle suddette condizioni risolutive ha reso l'Accordo di Ristrutturazione pienamente efficace. Di fatti: (i) in data 19 maggio 2010 il Tribunale Civile di Roma – Sezione Fallimentare ha omologato con decreto l'Accordo di Ristrutturazione; (ii) in data 29 aprile 2010 il socio TASNCH ha perfezionato il versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 7.100.000 a favore della Società; (iii) in data 22 dicembre 2010 si è concluso l'aumento di capitale sociale in via scindibile di TAS Spa ai sensi dell'art. 2441, comma 1, Codice Civile, deliberato dall'assemblea del 29 aprile 2010 per un controvalore di Euro 20.998.055,93 mediante emissione di n. 39.996.297 nuove azioni ordinarie.

> in data 26 febbraio 2010, nell'ambito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società ha richiesto al socio TASNCH di rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del residuo importo dello Shareholder's Loan relativo agli interessi maturati pari ad Euro 261.389,86. In proposito si ricorda la sottoscrizione dell'Amendment Agreement in data 28 novembre 2008 in forza del quale era stata convenuta con il Socio la conversione dello Shareholder's Loan in Versamento in conto futuro aumento di capitale. In data 26 marzo 2010, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, con lettera firmata dall'amministratore delegato, la controllante TASNCH ha acconsentito alla rinuncia a qualsiasi pretesa di restituzione dell'importo di Euro 261.389,86 dello Shareholder's Loan e nel rispetto dell'Amendment Agreement. Il suddetto importo è stato girato a riserva copertura perdite del patrimonio netto.

> in data 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010 e la relazione predisposta ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Consob 11971/1999 per l'Assemblea convocata per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile. Tale documentazione, resasi necessaria tenuto conto della perdita di Euro 26.952 mila e del patrimonio netto negativo di Euro 3.008 mila registrati al 31 dicembre 2009, ha evidenziato profitti che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio dell'esercizio 2009 e la venuta meno delle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile. Difatti, conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali e con il supporto di una fairness opinion di una primaria società di consulenza, l'organo amministrativo ha provveduto a valutare a fair value il nuovo contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche, che ha fatto emergere un provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro grazie al quale sono decaduti i presupposti previsti dai succitati articoli. Ciononostante il Consiglio di Amministrazione ha convocato per gli opportuni provvedimenti l'Assemblea Straordinaria che, riunitasi in data 29 aprile 2010, ha confermato di non deliberare nulla in merito, essendo stati superati i relativi presupposti per l'applicazione delle norme contenute negli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

> in data 25 maggio il dott. Francesco Guidotti ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza 30 giugno 2010, alla carica di Chief Financial Officer, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e membro dell'Organismo di Vigilanza. In data 12 luglio 2010 è stato nuovamente nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili il dott. Paolo Colavecchio che ricopre altresì la carica di direttore amministrativo e finanziario.

> in data 27 settembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato il rinnovo del contratto di solidarietà difensivo per ulteriori 12 mesi a partire dal 1 ottobre 2010, in base al quale è concessa alla Società la possibilità di programmare con flessibilità la riduzione dell'orario di lavoro fino al 50% dell'orario normale in funzione delle esigenze produttive ed organizzative, senza ridurre il numero degli occupati.

> in data in data 25 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole dei due amministratori indipendenti, dott. Luca Di Giacomo e Mr. Richard Nicholas Launder, con il voto unanime di tutti i consiglieri di amministrazione. Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nelle persone degli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore e Mr. Richard Nicholas Launder e dall'amministratore non esecutivo dott.ssa Julia Prestia.

Giudizio del Collegio sindacale

In generale, il Collegio, non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2010 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Preposto al controllo interno di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate e con il soggetto che esercita direzione e coordinamento sulla Società, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria, continuità aziendale.

Oltre che dagli eventi descritti in precedenza, l'andamento dell'esercizio 2010 è stato influenzato da una contrazione dei volumi di vendita nonostante i segnali di miglioramento mostrati dal mercato mondiale dell'ITC. In particolare, l'andamento negativo rilevato sul fronte dei ricavi di vendita è ricondotto, a parere dell'organo amministrativo, ad un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti che, nel permanente clima di crisi economica, hanno ritardato l'avvio di un certo numero di progetti nonché al più generale contesto di mercato che, nonostante i predetti segnali di miglioramento, rimane ancora incerto. Lo scostamento negativo dei ricavi è stato tuttavia mitigato da un miglioramento registrato a livello di Margine Operativo Lordo, riconducibile alla prosecuzione delle azioni di razionalizzazione dei costi relativi al personale dipendente e delle spese generali ed amministrative intraprese a partire dagli ultimi mesi del 2008.

In particolare, al 31 dicembre 2010 i ricavi totali del Gruppo sono pari a 50,1 milioni di euro, in riduzione di circa il 8,7% rispetto ai 54,8 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La razionalizzazione operata dal management sul fronte delle spese per personale dipendente e degli oneri amministrativi e generali ha generato una contrazione

dei costi, portandoli ad un livello pari a 45,8 milioni di euro, in riduzione del 18% rispetto ai 55,9 milioni registrati nel 2009. L'effettuazione del test di *impairment* per la verifica dell'eventuale esistenza di perdite di valore in ordine ai Rami d'Azienda e alle partecipazioni detenute dalla Società ha generato una svalutazione di circa euro 670 mila in relazione alla partecipazione di TAS Iberia, contro svalutazioni di circa 12,9 milioni di Euro rilevate nell'esercizio precedente effettuate dall'organo amministrativo a seguito della revisione del piano industriale e finanziario resasi necessaria dal perdurare dell'incertezza della ripresa economica

Si rammenta che il conto economico della Società include gli effetti derivanti dalla rilevazione a *fair value* della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto in data 25 febbraio 2010 con il *pool* di Banche, che ha fatto emergere un provento finanziario straordinario pari ad euro 13.755 mila.

Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta di Gruppo (escludendo i finanziamenti soci) è migliorata di circa 11,5 milioni di euro, passando da 69,3 milioni a 57,8 milioni. Tenuto conto dei finanziamenti soci, la stessa è migliorata di 28 milioni di euro, passando da 86,5 mln di euro a 58,5 mln di euro, grazie: (i) agli effetti della rilevazione al costo ammortizzato del finanziamento bancario a medio-lungo termine che ha determinato un provento finanziario di euro 11,8 milioni; (ii) all'utilizzo di Euro 18,6 milioni di finanziamenti della controllante TASNCH per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui Euro 2.100 mila versati nel corso del 2010; (iii) alla conversione in riserva a copertura perdite del residuo ammontare dello Shareholders' Loan, pari a 261 mila, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

La posizione finanziaria netta di Gruppo corrente si riduce sensibilmente, passando da 86,8 milioni di euro a 5,9 milioni di euro negativi, per effetto della riclassificazione tra le passività finanziarie a medio-lungo termine del finanziamento bancario in pool e dell'utilizzo del finanziamento socio Vendor Loan per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

A livello di Capogruppo, la posizione finanziaria netta (escludendo i finanziamenti soci) è migliorata nel corso dell'esercizio di 11,2 mln di euro, passando da 71,4 mln di euro a 60,2 mln di euro. Tenuto conto dei finanziamenti soci, la stessa è passata da 88,6 milioni di euro a 61 milioni di euro, con un miglioramento di 27,6 milioni di euro.

Nel febbraio 2010 la Società ha concluso con le banche del pool del contratto di finanziamento stipulato il 29 novembre del 2007 una ristrutturazione del debito.

Tale accordo, analiticamente descritto nella relazione sulla gestione, prevede un riscadenziamento del debito e una suddivisione del finanziamento in più linee (una delle quali infruttifera e le altre con tassi di interesse rivisti) con scadenze comprese tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2019. Il finanziamento è

garantito, come in passato, da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l..

Tale Accordo di ristrutturazione è stato definito sulla base di un Piano Industriale oggetto di valutazione ed attestazione da parte di esperti indipendenti ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare, ed era altresì condizionato all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, descritto nel seguito.

Il nuovo finanziamento è assistito, come il precedente, da covenant finanziari, la cui prima verifica avverrà con riferimento al 30 giugno 2011.

L'accordo di ristrutturazione e l'aumento di capitale hanno assicurato una struttura del debito più in linea con le necessità del Gruppo, seppure il livello di indebitamento resti significativo rispetto al patrimonio netto, ai ricavi e alla redditività.

Operazioni sul capitale

L'accordo di ristrutturazione del finanziamento bancario stipulato in data 25 febbraio 2010 era condizionato – oltre che all'omologa da parte del Tribunale competente – all'esecuzione di un aumento di capitale per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci. A tale riguardo TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited si erano formalmente impegnati, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione:

- a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000 (come già accennato TASNCH Holding ha già versato, a titolo di Bridge Loan, nelle casse della Società, 6,5 milioni di Euro);
- a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

L'aumento di capitale previsto dall'accordo di ristrutturazione del debito è stato deliberato in data 29 aprile 2010 dall'Assemblea straordinaria per un controvalore totale di Euro 20.998.055,93 Euro. In data 22 dicembre 2010 lo stesso si è concluso con la sottoscrizione dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del codice civile da parte di TASNCH, in ottemperanza agli impegni dalla stessa assunti.

in data 26 febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dall'*Amendment Agreement* del 28 novembre 2008 sottoscritto tra la controllante TASNCH e TAS, con il quale si è concordata la conversione dello Shareholder's Loan in un *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, TAS ha richiesto alla controllante di rinunciare a

qualsiasi pretesa di restituzione del residuo importo del *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, pari ad Euro 261.389,86, relativo agli interessi maturati sull'importo originario dello Shareholder's Loan. In data 26 marzo 2010, con lettera firmata dall'amministratore delegato, TASNCH ha acconsentito a quanto sopra descritto e l'ammontare è stato girato a riserva di capitale.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella note esplicative al bilancio, descrivono gli effetti del piano di ristrutturazione del debito e dell'aumento di capitale, per poi rilevare come – in un contesto ancora particolarmente difficile ed incerto –, sebbene l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario abbia restituito alla Società quella stabilità e quelle prospettive di continuità, messe a rischio dalla precedente situazione finanziaria della Società, l'esecuzione dell'aumento di capitale ha consentito una più solida struttura patrimoniale-finanziaria e quindi una migliore prospettiva in termini di realizzazione del piano industriale consentendo alla Società di cogliere le opportunità di sviluppo e di migliorare il suo posizionamento nei settori di riferimento, il tutto nell'ottica di perseguire una crescita nel mercato nazionale ed estero anche attraverso l'allargamento dell'offerta a nuovi segmenti.

Su tali basi, avuto anche riguardo alle prospettive di *budget* e non ravvedendo rischiosità significative con riferimento al rispetto dei *covenants* per l'esercizio 2011, gli amministratori hanno ritenuto di poter redigere il presente bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Il Collegio deve peraltro rammentare come la continuità aziendale, nel medio periodo, dipenderà dalla capacità della Società e del Gruppo di sviluppare una redditività in linea con gli impegni derivanti dall'accordo di ristrutturazione del finanziamento bancario. L'effettiva capacità della Società e del Gruppo di raggiungere gli obiettivi del piano industriale, che non paiono privi di ambizione nell'attuale contesto di mercato, risulta non priva di elementi di incertezza. Gli amministratori sono stati sin qui in grado di perseguire con efficacia una strategia di contenimento e di minore rigidità della struttura dei costi che, nonostante l'incertezza del mercato, ha significativamente rafforzato la Società e il Gruppo.

4. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno.

Lo scrivente Collegio ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Nei primi mesi dell'esercizio il Collegio ha sollecitato un rafforzamento della funzione di controllo interno e un chiarimento sulla posizione, sui poteri e sui

riporti del preposto al controllo interno, che è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia.

A seguito di tali solleciti, il Consiglio ha deciso di nominare, ad interim, un nuovo responsabile della funzione di internal audit nel responsabile del controllo di gestione, fermo restando il ruolo di preposto attribuito come sopra.

Preposto al controllo interno e responsabile internal audit possono contare sulla collaborazione a tempo parziale di due risorse interne.

Tale stato delle funzioni incaricate di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e di svolgere i controlli appare accettabile in via provvisoria. Ad un anno di distanza il Collegio ritiene opportuno che alle funzioni sia dato un assetto definitivo, con la presenza di almeno una risorsa (interna o esterna alla Società) dedicata in via esclusiva a tali attività.

In relazione al modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001, il relativo Organismo di vigilanza è composto da due qualificati componenti esterni (uno dei quali svolge altresì la funzione di preposto al sistema di controllo interno) e dal direttore amministrativo e finanziario.

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il modello organizzativo, il Codice etico è stato ufficializzato e diffuso tra i dipendenti, sono state concluse le iniziative di formazione.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per quanto concerne il ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, su sollecitazione del Collegio, il Consiglio ha adottato un regolamento interno per il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili".

A tale riguardo si osserva che la funzione di dirigente preposto è stata nuovamente attribuita ad un dirigente che non è al contempo membro del Consiglio di amministrazione della Società.

Società di revisione

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione.

5. Corporate governance

Le informazioni in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina) sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario allegata all'informativa di bilancio.

Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'articolo 123-bis TUF e, per quanto concerne le informazioni di cui al comma 4 della predetta disposizione, la Società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 156, comma 4-bis, lett. d), TUF.

Il Collegio è attivamente impegnato nel promuovere l'adesione alle migliori prassi esistenti in materia.

Rinviando alla relazione di cui sopra, il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato in modo positivo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società così come predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione delle situazioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile. Per quanto concerne l'attività di valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, il Consiglio non ha proceduto all'effettuazione di una valutazione esplicita. Ha tuttavia esaminato la struttura delle controllate e, in relazione alla società TAS Iberia (Spagna), ha intrapreso alla fine del 2010 un processo di riorganizzazione finalizzato alla predisposizione di una struttura più efficiente e sotto il diretto presidio della Società.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. Si rileva in particolare la presenza di due consiglieri indipendenti su un totale di sei componenti.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di autodisciplina.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.

Ristrutturazione del debito, aumento di capitale, strategia di contenimento e di minore rigidità della struttura dei costi, consentono di ritenere che la continuità aziendale su un orizzonte temporale di breve termine non sia soggetta a significative incertezze.

Gli amministratori hanno difatti saputo reagire alle difficoltà e hanno assicurato alla Società una struttura patrimoniale e finanziaria più in linea con la propria

redditività. Permane tuttavia la presenza di un indebitamento ragguardevole rispetto al patrimonio netto, ai ricavi e alla redditività.

Per il futuro è importante che gli amministratori sappiano perseguire gli obiettivi del Piano industriale con decisione, cogliendo le potenzialità che il mercato, seppure in un contesto che permane non facile, potrà offrire.

Nelle relazioni gli amministratori hanno fornito informazioni in merito alla valutazione effettuata sulle CGU "TAS Rami", "TAS France", "TAS Iberia", "APIA" e "DS Taxi" dando adeguata informativa delle assunzioni di base e del criterio utilizzato ai fini della determinazione del valore recuperabile. L'impairment test condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato un perdita per riduzione di valore ulteriore riferibile alla CGU "TAS Iberia" pari a circa 670 mila euro. Si rammenta che nel corso del 2010 l'impairment test condotto ai sensi dello IAS 36 aveva evidenziato perdite di valore dell'importo di circa 12 milioni di euro.

Come emerge dalla relative relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del d. lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2010 e sul bilancio consolidato 2010 è positivo, non contiene rilievi e contiene un richiamo di informativa inerente le valutazioni che hanno condotto gli amministratori a ritenere appropriato mantenere il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, vale a dire la circostanza che, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale del dicembre 2010 l'accordo di ristrutturazione del debito è divenuto pienamente efficace, così determinando sulla situazione patrimoniale e finanziaria gli effetti descritti al paragrafo 1) delle note esplicative.

Il Collegio sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Tenuto conto delle considerazioni sopra svolte e della relazione della società di revisione e del richiamo di informativa ivi contenuto, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Milano, 5 aprile 2011

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Marco Rigotti

Alberto Righini

Paolo Sbordoni